

Bilancio  
di coerenza con  
l'articolo 2  
**2009**





## L'articolo 2 dello Statuto

«Nell'esercizio della sua attività, la società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata.

La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei valori del credito cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico fra i soci».

# L'impegno ad essere veri cooperatori

Cassa Padana è una banca di credito cooperativo con oltre 110 anni di storia alle spalle. Ha sede a Leno in provincia di Brescia e opera nel cuore della Pianura Padana, radicata nelle province di Brescia, Cremona, Mantova, Parma, Reggio Emilia, Modena e Verona.

È una banca locale, cooperativa. Appartiene ad una rete che in Italia conta più di 400 banche e complessivamente oltre 4.000 sportelli.

Questo tipo di banche ha un obiettivo aziendale molto alto: promuovere uno sviluppo autentico della comunità locale in cui opera, non semplicemente economico, ma integrale, cioè volto alla promozione degli aspetti sociali, culturali e spirituali, che fanno la vera qualità della vita.

**Bene comune, coesione sociale, crescita sostenibile** sono obiettivi sanciti nell'articolo 2 dello statuto che una banca di credito cooperativo deve tenere presenti in tutte le modalità del suo agire: dall'operatività bancaria tradizionale, ai servizi di assistenza alle attività produttive, dalla tipologia di prodotti commerciali che propone, alle azioni realizzate nel campo delle mutualità e dello sviluppo dei territori.


Cassa Padana è vicina alle piccole e medie imprese, alle aziende agricole, agli artigiani, alle famiglie con prodotti bancari semplici, chiari, trasparenti, che rispondono a bisogni effettivi. Promuove una cultura di educazione al risparmio, che non è solo la semplice gestione del risparmio.

Gli obiettivi di sviluppo commerciale che la Cassa si pone per i primi anni di insediamento in una nuova zona non sono orientati ai volumi numerici. Conosciamo il territorio per comprenderne le peculiari caratteristiche sociali, economiche, culturali, cercando di instaurare relazioni proficue con le istituzioni locali e di inserirci in iniziative di qualità che promuovono sviluppo e coesione sociale.

La Cassa non predispone budget di vendita. Ha evitato di collocare prodotti che non corrispondono ai bisogni effettivi dei clienti e ha escluso dal proprio catalogo quelli non trasparenti e poco comprensibili. Trova il prodotto o il servizio adeguato a soddisfare queste esigenze, escludendo dall'analisi ogni considerazione legata all'opportunità economica per la Cassa.

Si è impegnata a promuovere con progetti concreti e specifici il tema della finanza etica al fine di integrare la tradizionale attività finanziaria per rafforzare ulteriormente il principio che per le nostre banche la finanza serve l'economia reale, che vogliamo porla al servizio dei bisogni primari e che la concepiamo come strumento e non come fine. In tal senso, ad esempio, non sono state offerte alla clientela soluzioni





di investimento in polizze *index linked*, strumenti di difficile comprensione e complessa strutturazione. Non è mai stata sollecitata la sottoscrizione di titoli strutturati o ad alto rendimento ma che incorporano elevati rischi, spesso non percepiti o non percepibili dai sottoscrittori. Nel campo dell'attività di finanziamento a favore delle aziende la Cassa non è ricorsa all'utilizzo di derivati, mentre per i finanziamenti alle famiglie ha posto in atto un atteggiamento prudente e di responsabilizzazione nei confronti dei clienti che si apprestano a contrarre un debito, sia per quanto riguarda la mancata sollecitazione al prestito al consumo, sia in particolare non sollecitando operazioni di finanziamento al 100% con riferimento all'acquisizione degli immobili, impegnandosi inoltre a seguire il cliente durante tutto il percorso di vita del prestito, non cedendo lo stesso a terzi mediante operazioni di cartolarizzazione.

Il rapporto relazionale instaurato con le aziende di medio-piccole dimensioni non si limita alla mera transazione economica, ma si arricchisce e si rafforza potendo raggiungere elementi di forte simbiosi e condivisione di valori e atteggiamenti. La scelta di tale target nell'attività di finanziamento consente inoltre di poter destinare le risorse ad un numero superiore di utenti.

La Cassa, nell'attuale contesto di crisi, ha mantenuto intatta la sua forza patrimoniale che le consente – e le consentirà nel tempo – di svolgere a pieno la sua missione di banca di credito cooperativo. È un patrimonio tangibile e intangibile, fatto di credibilità e relazioni, inteso come un insieme di valori e valore a disposizione delle future generazioni.

Il patrimonio è la sintesi quantitativa della storia di un'azienda, della sua capacità di stare sul mercato nel tempo, dell'attenzione, della cura nei suoi confronti da parte dell'imprenditore o dei soci. Dà indicazioni forti sulla capacità dell'impresa di affron-



tare imprevisti, periodi di crisi. È un termometro che ne misura la solidità.

In una banca di credito cooperativo ha una funzione collettiva. È un bene della comunità, indirizzato al perseguimento degli obiettivi previsti dall'art. 2 dello statuto.

Gli asset patrimoniali sono tornati prepotentemente al centro dei criteri di valutazione aziendale durante questo periodo di crisi, soprattutto per quanto riguarda il sistema bancario. Buoni indici di patrimonializzazione sono la garanzia più forte nei confronti dei risparmiatori, dei soci, dei clienti, delle istituzioni – della collettività in genere – di solidità per un istituto bancario.

Cassa Padana presenta valori ottimali (tier 1 ratio 21,22%). Ha molto fieno in cascina, trasmesso dalle passate generazioni e fatto crescere da un'amministrazione lungimirante, grazie anche ad un contesto normativo favorevole. La Cassa è nelle migliori condizioni per continuare a pensare serenamente e su basi solide il futuro.

C'è un patrimonio quantitativo, fondamentale per la banca e un patrimonio intangibile, fatto di relazioni positive, conoscenze, fiducia, identità, modo di essere e di agire, ugualmente importante. I due elementi non sono separati, interagiscono profondamente, più di quanto si possa pensare, soprattutto se si ha la forza – e le condizioni oggettive per farlo – di alzare lo sguardo al lungo periodo.

Nel 2009 la riduzione del margine di interesse da clientela ha influito pesantemente sul conto economico. Si tratta di un calo di quasi 14 milioni di euro, rimasti nelle disponibilità delle nostre imprese e famiglie, che quindi ne hanno direttamente beneficiato. Uno sforzo notevole, sostenibile che la Cassa ha affrontato in modo consapevole senza recuperare redditività, non giustificabile nell'attuale contesto.

La Cassa ha mantenuto e intensificato, in una situazione generale dove il bisogno cresce e le risorse a disposizione tendono a diminuire, il suo impegno a favore della comunità per costruire soluzioni ai problemi e generare coesione sociale.

Per essere più efficaci rispetto al ruolo che è chiamata a svolgere, Cassa Padana ha declinato in tre ambiti il concetto di mutualità:

- **la mutualità interna**, rivolta ai soci;
- **la mutualità esterna**, rivolta al territorio dove opera, al rapporto con altri territori e con la rete delle banche di credito cooperativo;
- **la mutualità internazionale**, rivolta ad instaurare rapporti e relazioni oltre confine.



Le tre forme di mutualità reciprocamente si intrecciano, si alimentano e, sviluppate in modalità progettuali, costituiscono la chiave di una “differenza” praticata.

Per i soci Cassa Padana promuove partecipazione democratica e scambio mutualistico. Esempi significativi di attività poste in essere per raggiungere tali obiettivi sono l’assemblea, istituti quali il ristorno, coperture assicurative, come la polizza sanitaria, che intervengono a supporto di momenti difficili nella vita del socio, i convegni, gli strumenti di comunicazione, i viaggi organizzati, i benefici in termini di condizioni e servizi dell’operatività bancaria.

### **Punto nodale è il territorio e i bisogni che esprime**

La Cassa si muove per trovare soluzioni strutturali, cogliere opportunità, anticipare i problemi, cercando di coinvolgere altri attori, profit/no-profit, pubblico/privato, presenti sul territorio, giocando spesso un ruolo di regia discreta.

### **I bisogni del territorio sono al centro. Sono bisogni di tipo sociale-assistenziale**

Con il progetto del Dominato Leonense Sanità, la Cassa ha avviato e gestisce un servizio di riabilitazione con 50 posti letto accreditati presso l’ospedale di Leno, che dà copertura ad un bisogno – fino a prima rimasto insoddisfatto – espresso da un bacino di utenza composto da più di 100 mila persone.

È attiva con progetti significativi anche nel campo degli anziani, dell’handicap, dell’integrazione, del disagio economico e sociale con iniziative di housing sociale e microcredito. Sostiene e partecipa in modo attivo e diretto al mondo delle associazioni e della cooperazione sociale favorendo la costruzione di reti.

### **Sono bisogni di tipo culturale e di identità**

Il lavoro svolto dalla Fondazione Dominato Leonense di recupero e valorizzazione del passato storico glorioso dell’abbazia di Leno è importante.

La Fondazione organizza direttamente fiere, mostre, mercati, produzioni audio-video con obiettivo la valorizzazione del territorio; ha promosso inoltre scavi archeologici e iniziative di recupero di beni architettonici.



La Cassa mantiene poi una presenza forte e significativa, in sinergia con altri soggetti, in diverse realtà che promuovono il territorio, come, ad esempio, la Fondazione Castello di Padernello.

### **Sono bisogni che la realtà giovanile esprime**

L'attività e il sostegno al mondo della scuola è forte. Sono ormai rodute da anni questo tipo di iniziative, organizzate e direttamente gestite. Per preparare bene l'ingresso in Cassa Padana e formare ad una missione aziendale così articolata e complessa, al suo interno ha attivato un master biennale.

### **Sono bisogni di innovazione tecnologica, di crescita sostenibile**

Cassa Padana ha avviato un portale internet – Popolis – che favorisce la comunicazione fra i soggetti che costituiscono la comunità locale, aziende, associazioni, scuole istituzioni. Accompagna sia il settore profit che non profit nell'uso delle nuove tecnologie. Cassa Padana gestisce direttamente il portale della comunità cremonese, [ecremonaweb.it](http://ecremonaweb.it)

### **Sono bisogni di costruzione di uno sviluppo economico duraturo**

La Cassa si è impegnata in modo forte nel settore agricolo per favorire l'inserimento di produzioni di qualità a maggiore valore aggiunto e per la loro commercializzazione, nel settore ambientale, per dare una risposta ai problemi territoriali come quello dei nitrati. La BIT è uno strumento in grado di dare una risposta organica per le tre A, agricoltura, agroalimentare, ambiente. La Cassa ha sviluppato partnership strategiche con società di consulenza specializzate al fine di accompagnare le piccole e medie imprese nella gestione delle complessità del mercato di oggi.

Il fondo chiuso del Dominato Leonense svolge un ruolo attivo nei processi di sviluppo delle aziende, per favorire una loro migliore competitività sul mercato.

Cassa Padana si fa portatrice di un localismo aperto a dare e ricevere da altri territori. La banca è impegnata in relazioni e scambi con altre banche di credito cooperativo. Sente una responsabilità nei confronti della rete delle bcc e vive in modo attivo e propositivo l'appartenenza.

### **A partire dal 2001 Cassa Padana ha sviluppato esperienze di mutualità internazionale**

Lo testimoniano progetti come quelli realizzati in Ecuador, teso a favorire la creazione di un sistema finanziario etico e alternativo di piccole casse rurali, e in Argentina, dove forte è stato il contributo dato per la rinascita delle casse di credito cooperativo, azzerate durante il periodo della dittatura. Ha progetti in Perù, Messico e Palestina, in raccordo con altre Bcc, enti e istituzioni.

Presentiamo ora un quadro delle attività svolte nel 2009 nel campo delle tre mutualità.



# Mutualità interna

## Il profilo dei Soci

A fine 2009 i soci erano 4879, 210 in più rispetto al 2008 pari al 4,5% di incremento complessivo.

### Dinamica

<b>Numero soci</b>	<b>4879</b>	<b>+4,5% (rispetto al 2008)</b>
Di cui Persone Fisiche	4013	82% (sul totale)
<i>Di cui giovani (fino a 35 anni)</i>	632	
Di cui Persone Giuridiche	866	18% (sul totale)
<b>Numero soci entrati</b>	<b>361</b>	
Di cui giovani (fino a 35 anni)	74	
<b>Numero soci usciti</b>	<b>151</b>	
Di cui per decesso	34	
Di cui per recesso	88	
Di cui per esclusione	29	

Da giugno 2008 anche i dipendenti di Cassa Padana con contratto a tempo indeterminato possono diventare soci alle stesse condizioni dei clienti. Al 31.12.09 erano 75 i dipendenti che hanno aderito alla compagine sociale.

### Andamento numero Soci



### Distribuzione Territoriale dei Soci

	Area Bassa Bresciana	Area Mella	Area CR e Casa lasco	Area MN e VR	Area PR e RE	Totale
<b>N. Filiali</b>	7	7	8	8	9	39
<b>N. Soci</b>	2227	893	973	639	183	4879
<b>Var. % 2009/2008</b>	+ 2,67%	+ 1,94%	+ 4,34%	+ 10,75%	+ 22,82%	+ 4,5%
<b>% sul totale Soci</b>	45,64%	18,30%	19,20%	13,10%	3,75%	100%



## Capitale Sociale

### Art. 20 – Statuto Sociale

*Il capitale sociale è variabile ed è costituito da azioni del valore nominale di Euro 25,82 ciascuna, che possono essere emesse, in linea di principio, illimitatamente.*

A fine 2009 il capitale sociale ammontava a 9.107.746,80 euro, con un aumento rispetto all'anno precedente di 690.762,46 euro pari al 8,20%.

Nel corso del 2009, per favorire l'ingresso di nuovi soci giovani, è proseguita la campagna dedicata ai giovani con età fino a 35 anni.

## Identità sociale e Partecipazione

### Ufficio Soci

Dal 2003 è operativo l'ufficio dedicato ai soci e all'operatività ad essi inerente.

Rappresenta innanzitutto un punto di riferimento stabile per qualunque esigenza del socio. In esso sono raggruppate tutte le attività amministrative e non, relative ai soci.



### Assemblea

Il 26 aprile 2009, presso la sede della Cassa Padana in Villa Seccamani a Leno, si è svolta l'annuale assemblea dei Soci. Nella parte ordinaria è stato approvato il bilancio al 31/12/2008, mentre con la parte straordinaria sono state apportate delle modifiche allo Statuto Sociale, per adeguarlo alle Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche.

Al termine dei lavori assembleari sono stati premiati con medaglia ed attestato 42 soci della Cassa da 25 anni. Tutti i soci hanno poi pranzato insieme nei vari ristoranti della zona.





### Convegno in Toscana

La Toscana e i suoi borghi medioevali sono stati i protagonisti dell'annuale viaggio-convegno, a cui hanno partecipato 321 soci, che si è svolto dal 14 al 17 maggio 2009. Quattro giorni intensi alla scoperta di alcuni luoghi tra i più incantevoli di questa regione: dal borgo fortificato di Monteriggioni, alle torri di San Gimignano che svettano sulla Val d'Elsa, dalla spiritualità dell'Abbazia romanica di Sant'Antimo alle delizie del Montalcino e del Montepulciano. C'è stata poi la visita di Pienza, antica residenza papale di Pio II e la conclusione del viaggio a Siena, città del Palio, meravigliosamente rappresentata da Piazza del Campo e dalla Torre del Mangia.

Questo annuale momento di convivialità tra i soci è stato anche occasione per ritrovare i rappresentanti e amici della gemellata Bcc della Maremma.



## I Vantaggi

In conformità al principio della centralità del socio, allo stesso vengono garantite condizioni vantaggiose sui prodotti e servizi bancari.

Uno dei requisiti che identificano la Banca come cooperativa a mutualità prevalente è l'esercizio del credito verso i soci. Almeno il 50% più uno dell'attività di rischio deve essere svolta a favore dei soci (come sancito dall'art.17 dello Statuto Sociale).

Nella tabella finale in particolare viene presentato il cosiddetto ristorno figurativo, consci però degli elementi di aleatorietà e variabilità che questo presenta, che sono indipendenti da politiche effettivamente poste in essere verso la compagine sociale e dallo stesso status di socio.

### Ristorno

Distribuito in proporzione all'operatività di ciascun socio con la Cassa (quindi è irrilevante il numero di azioni possedute dal socio), il ristorno premia la fedeltà del Socio-Cliente.

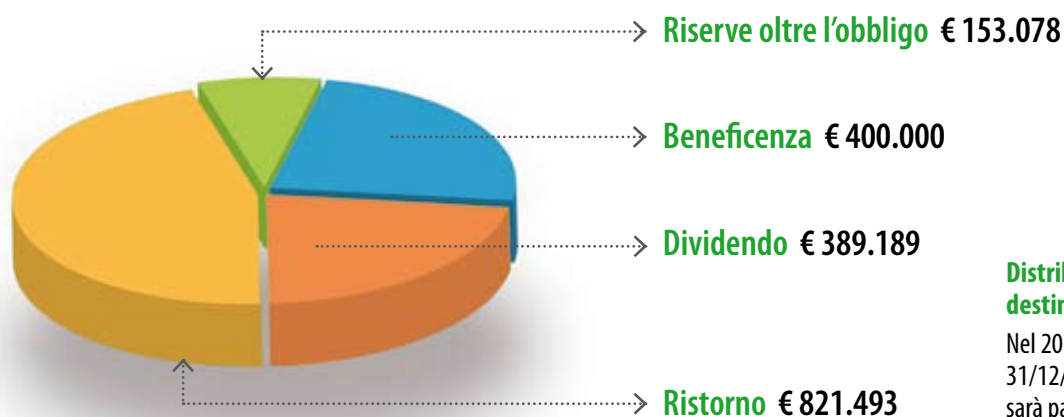
Tenendo conto del margine di contribuzione, viene ripartita una quota dell'utile della Banca, mediante incremento della quota sociale detenuta da ciascun socio.

Il margine di contribuzione rappresenta l'espressione economica del guadagno ottenuto dalla Banca per effetto dell'operatività che il socio ha realizzato con essa.

Con il ristorno ciascun socio ottiene la restituzione di una parte e quindi la riduzione del prezzo pagato per i servizi resi dalla banca (commissioni e interessi passivi) e la restituzione di una parte e quindi la maggiore remunerazione dei depositi (interessi attivi).

La quota di utile al 31/12/2008 deliberata per il ristorno erogato nel 2009 è stata di Euro 821.493. Nella fase di calcolo, per effetto dei limiti massimi di ristorno per socio previsti dal relativo regolamento (max Euro 2.582), Euro 81.089,75 sono stati assegnati al fondo beneficenza e mutualità.

La parte rimanente di euro 821.493,04 pari al 46,58% dell'utile residuo dopo le distribuzioni obbligatorie (€ 1.763.760), è stata distribuita ai Soci con l'assegnazione gratuita di nuove azioni.



### Distribuzione dell'utile dopo le destinazioni obbligatorie

Nel 2010, a valere sugli utili al 31/12/2009, la quota destinata a ristorno sarà pari a Euro 469.204.

## Dividendo

Le società cooperative per loro natura non hanno scopo di lucro per cui l'acquisto di quote/azioni da parte dei soci non è l'espressione di un investimento finanziario.

A tutela del rispetto di questo principio è stato posto un limite alla remunerazione del capitale, fissato in una misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi aumentato di due punti e mezzo.

L'assemblea dei soci dell'aprile 2009 ha deliberato di distribuire ai soci dividendi corrispondenti ad un tasso lordo del 5%, per un importo complessivo di Euro 389.189,13.

Nell'assemblea del 2010, che deciderà sulla distribuzione degli utili realizzati alla data del 31/12/2009, il Consiglio di Amministrazione proporrà di distribuire dividendi corrispondenti ad un tasso lordo del 3%.

In ambito extra bancario i principali vantaggi del Socio Cassa Padana sono riconducibili all'ambito turistico e a quello sanitario.

## Soggiorni estivi

Soggiorni estivi 2009: da maggio a ottobre 125 partecipanti

## Polizza socio sanitaria

Trattasi di una polizza assicurativa stipulata dalla Cassa e gratuita per i soci che ne sono i beneficiari, unitamente al loro nucleo familiare (inteso come coniuge o convivente more uxorio e figli risultanti dallo stato di famiglia).

La polizza prevede la corresponsione di una diaria per ogni giorno di ricovero in ospedale. L'importo della diaria riconosciuta varia a seconda si tratti di un ricovero ordinario, conseguenza di malattia o infortunio oppure di un ricovero dovuto ad un intervento di alta chirurgia. Gli interventi definiti di alta chirurgia sono evidenziati in una specifica appendice di polizza.

Qualora l'intervento di alta chirurgia fosse stato effettuato a pagamento il socio, in sostituzione della diaria giornaliera, potrebbe optare per il rimborso del 90% delle spese sostenute.

Al 31/12/2009 i sinistri inviati e rimborsati dall'assicurazione sono stati n.533 per un importo di € 350.672,00.



## Mutualità esterna

### Fondazione Dominato Leonense

Il 2009 è stato un anno importante per la Fondazione Dominato Leonense. Un anno intenso di attività e di risultati positivi raggiunti. Nel corso dell'anno appena conclusosi, il Dominato Leonense ha rinforzato e costituito nuove relazioni: il confronto è avvenuto con tantissime persone, dagli amministratori comunali e provinciali ai dirigenti scolastici, dalle istituzioni culturali al mondo delle associazioni e del volontariato. Questa attività ha permesso di creare e sviluppare un insieme di conoscenze, relazioni, reti interpersonali associative ed istituzionali decisive per rendere ricco, solidale, dinamico e competitivo il tessuto sociale ed economico del territorio.

Le iniziative organizzate o patrocinate – di seguito presentate – sono nate con l'intento di dare valore al nostro territorio, dove sono presenti molteplici talenti e bellezze nascoste che necessitano, e meritano, visibilità e conoscenza.



#### **Amor Sacro Amor Profano... mostra e teatro**

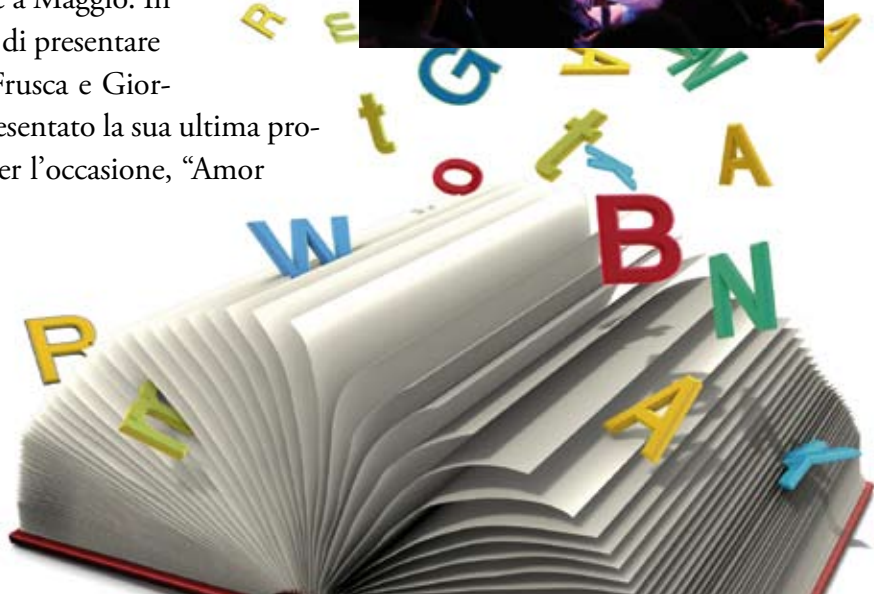
In occasione dell'Assemblea Annuale dei Soci di Cassa Padana in Villa Badia è stata inaugurata l'esposizione "Amor Sacro Amor Profano", nata e proposta dall'unione di quattro gruppi culturali bresciani: Artisti Bassa Bresciana, Cultura Arte Rezzato, Gruppo Artistico Bagnolese e Isola Delle Arti. Il titolo di questa mostra è stato un pretesto per parlare d'amore, dipingere l'amore, fotografare e interpretare l'amore in tutte le sue sfaccettature.

In concomitanza con l'esposizione, l'Associazione Teatro CaraMella ha proposto un ciclo di incontri con autori contemporanei – nell'ambito del tema "Amor Sacro Amor Profano" – che è stato ospitato da Aprile a Maggio. In Villa Badia abbiamo avuto il piacere di presentare gli scrittori Carla Boroni, Simone Frusca e Giordano D'Armellina. CaraMella ha presentato la sua ultima produzione teatrale, realizzata ad hoc per l'occasione, "Amor Sacro Amor Profano".



#### **Corsi di Lettura Espressiva**

Durante il 2009 il Dominato Leonense ha ospitato nella propria sede due edizioni – a maggio e ad



ottobre – del Corso di Lettura Espressiva tenuto dagli attori dell'Associazione CaraMella. L'iniziativa ha riscosso grande apprezzamento, dando l'opportunità ai numerosi partecipanti di imparare a dare voce e sentimenti "quasi" reali ai personaggi delle fiabe più amate.

### "Il sogno di Re Desiderio": le tavole di Sergio Toppi a Reggio Emilia

All'interno della 42° edizione della Mostra Mercato del Fumetto di Reggio Emilia che si è tenuta nella giornata di sabato 23 maggio, l'Associazione Nazionale Amici del Fumetto e dell'Illustrazione – organizzatori dell'evento – ha voluto rendere omaggio al grande fumettista Sergio Toppi. È stato quindi chiesto alla Fondazione Dominato Leonense di allestire l'esposizione delle illustrazioni realizzate dal maestro Toppi e dedicate al re Longobardo Desiderio. La mostra è stata in seguito trasferita presso la filiale di Reggio Emilia di Cassa Padana in Palazzo Caffari.



### Alla Chiesa dei Ss. Nazaro e Celso presentazione dello scavo archeologico

Domenica 28 giugno, presso la Chiesa dei Ss. Nazaro e Celso, archeologi e studiosi hanno esposto i risultati delle campagne di scavo, che hanno portato alla luce le testimonianze di un passato che risale fino al I secolo Avanti Cristo (una Villa Rustica romana). La presentazione è stata affidata ad Andrea Breda, all'archeologa Denise Morandi e a Gabriele Archetti, docente presso l'Università Cattolica di Brescia. Successivamente, martedì 28 luglio – in occasione della ricorrenza dei Ss. Nazaro e Celso – per la prima volta dopo decenni è stato possibile celebrare la Santa Messa presso l'area esterna della chiesetta.



### Fiera di San Benedetto, 9-12 Luglio 2009

La VII edizione della Fiera di San Benedetto, tradizionale appuntamento enogastronomico e culturale della Bassa Bresciana promosso da Fondazione Dominato Leonense e Cassa Padana, con il patrocinio del Comune e della Pro Loco di Leno, ha ospitato quest'anno oltre trenta





espositori certificati biologici, provenienti da tutta Italia, che hanno proposto prodotti d'eccellenza e di alta qualità. Novità dell'edizione 2009 è stata l'attenzione verso i paesi da cui proviene il commercio Equo Solidale, in particolare il Sud America. Due sono state le mostre fotografiche a tema: "Brasili", con immagini di Alessandro Vezzani e promossa da Arci Solidarietà di Reggio Emilia e "Pachamama", curata dall'Associazione Andina Media. Il sabato sera un'esibizione di tango con i ballerini del Teatro Esquina de Carlos Gardel di Buenos Aires e domenica uno spettacolo di capoeira, hanno creato la magica atmosfera d'oltreoceano, condita con cene ed aperitivi dal gusto sudamericano. Infine, durante questo fine settimana c'è stata la possibilità di partecipare a visite guidate allo scavo archeologico della Chiesa dei Ss. Nazaro e Celso.



### **Karol Wojtyla in mostra al Santuario delle Grazie di Mantova**

Dal 14 agosto al 13 settembre, grazie alla collaborazione tra Fondazione Dominato Leonense, Cassa Padana, Associazione AnimaMedia e il Comune di Curtatone (Mn), presso il Santuario delle Grazie è stata allestita la mostra fotografica dedicata agli anni giovanili di Papa Giovanni Paolo II. L'esposizione è stata presentata durante la 37ª edizione dell'antichissima Fiera delle Grazie, organizzata dal Comune di Curtatone tra il 14 e il 17 agosto.

### **"All'ombra dell'abbazia. Federico Barbarossa a Leno"**

Questo è il titolo della straordinaria manifestazione che è stata realizzata sabato 26 e domenica 27 settembre 2009 nel parco e nei locali di Villa Badia. La rievocazione storica è stata messa in scena dal gruppo medioevale lenese "In Illo Tempore" insieme a figuranti provenienti da tutta Italia. Per tutto il fine settimana la Fondazione Dominato Leonense ha aperto le porte del mondo medioevale, con l'accesso agli accampamenti nel parco di Villa Badia e spettacoli di templari, arcieri, popolani, musicisti e cantastorie.



## Proposte didattiche alle scuole del territorio

La Fondazione Dominato Leonense, da sempre attiva nel campo dell'educazione, anche per l'anno scolastico 2009/2010 ha studiato un pacchetto di iniziative gratuite per le scuole, da quella dell'infanzia alle medie superiori, molto vario e sicuramente di grande interesse. Sono 4 i percorsi didattici proposti:

1. storico-archeologico: possibilità di scegliere fra la visita guidata allo scavo archeologico della Chiesa dei Ss. Nazaro e Celso e la lezione guidata in merito all'abbazia di San Benedetto e la figura importantissima del pellegrino medievale.

2. di educazione al risparmio, per approfondire con i bambini della scuola primaria la delicata questione di un uso consapevole del denaro.

3. interculturale, approcciandosi al delicato tema dell'integrazione fra i popoli partendo come spunto di base dall'esposizione presentata al Castello di Padernello e dedicata alla spezia.

4. artistico: approfondimento della mostra "Gratis. Selezione di Giovani artisti" che è stata allestita in Villa Badia a marzo 2010.



## "Paesaggi. Il vero di Rino Ragazzini" in mostra a Sissa

Fondazione Dominato Leonense e Cassa Padana hanno collaborato con il Comune di Sissa (Pr) nell'organizzazione della personale del pittore parmense Rino Ragazzini, dal titolo "Paesaggi. Il vero di Rino Ragazzini", allestita presso la Rocca dei Terzi dal 24 ottobre al 29 novembre e curata dalla prof.ssa Stefania Provinciali. Una dedica a questo grande pittore da poco scomparso. Al termine della mostra la famiglia dell'artista ha donato alla Fondazione uno splendido acquarello.





## Corso di Laurea in Graphic Design e Multimedia in Villa Badia

In seguito ad un accordo fra Fondazione Dominato Leonense, Cassa Padana, Stile Arte e la Laba – Libera Accademia delle Belle Arti di Brescia – martedì 3 novembre è stato inaugurata a Leno una nuova sezione distaccata dell'accademia bresciana. In Villa Badia ha avuto avvio il Corso di Laurea in Graphic Design e Multimedia.

L'intesa prevede la realizzazione di corso triennale di studi dell'Accademia, a Leno, al termine del quale verrà rilasciato un Diploma di Primo Livello equipollente alla Laurea Breve; gli alunni si specializzeranno in particolar modo come service delle mostre, come elemento di animazione virtuale di spettacoli, discoteche, feste ecc, con l'intento di creare nuove professionalità. I ragazzi saranno impegnati in esercizi applicativi di alto valore formativo, che potranno essere di supporto nelle diverse rassegne organizzate dal Dominato Leonense.



## Nuovo avvio di una campagna di scavo in Villa Badia

Durante la realizzazione dei sottoservizi in Villa Badia, al fine di adeguare l'edificio ad uso scolastico, sono emerse ulteriori testimonianze archeologiche pertinenti al Monastero di San Benedetto. Con la supervisione di Andrea Breda, funzionario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, e l'operato dell'archeologa Denise Morandi, è stata avviata una prima fase di ricerca. Oltre alle numerose sepolture rinvenute all'interno dell'area, la maggior parte situate nelle vicinanze del campanile della chiesa abbaziale costruito intorno all'anno 1000 e pertanto relative al cimitero monastico, è emersa dall'oblio del tempo un'antica chiesa medievale – di notevoli dimensioni e perfettamente allineata alla chiesa dell'abbazia. Una scoperta inattesa e perciò ancora più sorprendente. Lo scavo archeologico si è fermato con il sopraggiungere della stagione invernale, ma è stato ripreso in aprile 2010.

## Manifestazione di Natale in Villa Badia

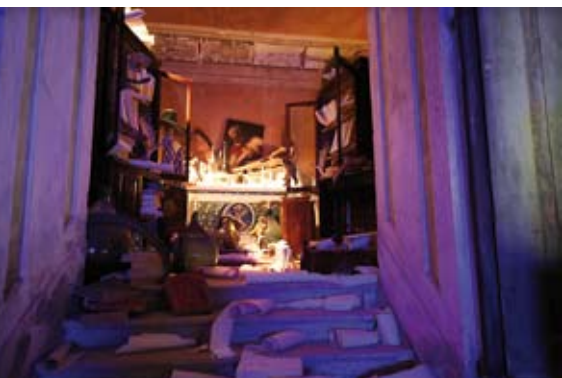
Anche per il 2009 è proseguita la collaborazione tra Pro Loco di Leno, Fondazione Dominato Leonense e Cassa Padana per l'organizzazione dei tradizionali mercatini di Natale, che si sono svolti domenica 29 novembre. All'interno delle sale di Villa Badia sono stati ospitati i produttori enogastronomici, mentre in piazza Cesare Battisti erano presenti gli stand delle associazioni di volontariato e degli hobbisti. In questa giornata una prima collaborazione con la Laba ha dato frutto ad una esibizione di opere d'arte degli studenti. Al pomeriggio, nei sotterranei della Villa, il Centro Oratori Bresciani e l'associazione Elea hanno presentato lo spettacolo teatrale "Pout-Pourri" – dedicato al centenario del movimento futurista – quale anticipazione della mostra "Gratis. Selezione di Giovani artisti".





### **“La via delle spezie. Popoli in movimento” in mostra al Castello di Padernello**

Nata da una collaborazione fra Asl di Brescia, Cassa Padana e Fondazione Dominato Leonense, la “La via delle spezie. Popoli in movimento” è un’esposizione dedicata al mondo delle spezie intese come fattore di integrazione fra i popoli. Allestita presso il Castello di Padernello dal 18 dicembre 2009 al 28 febbraio 2010, l’evento ha visto il coinvolgimento attivo di comunità di stranieri in Italia, che hanno potuto dare un loro contributo fattivo alla realizzazione e all’animazione della mostra. Numerosissimi i visitatori registrati e tantissime le scolaresche che hanno partecipato gratuitamente alle attività didattiche proposte dal Dominato Leonense.



### **Esposizioni d’arte alla Galleria Dellearti di Cremona**

Nel corso del 2009 una stretta collaborazione si è instaurata con la Galleria Dellearti di Cremona, ospitata presso il Dellearti Design Hotel. La Fondazione organizza le esposizioni temporanee ospitate in questa galleria, dando visibilità soprattutto ai giovani artisti del territorio. Tra le mostre presentate ricordiamo quella di Roberto Cavalli, fotografo lenese; Paolo Cavinato, pittore mantovano e Davide Dattola, altro artista bresciano.



## Dominato Leonense Sanità

La Regione Lombardia negli ultimi 10 anni ha attivato forme di collaborazione pubblico-privato in ambito sanitario. All'interno di questi progetti si colloca la sperimentazione gestionale che vede, fra gli altri soggetti, Dominato Leonense Sanità e Azienda Ospedaliera Desenzano impegnati a dare significato e risposte sanitarie in tema di riabilitazione all'interno di un presidio ospedaliero, quello di Leno, altrimenti destinato ad una lenta decadenza.

La sperimentazione rinnovata per altri tre anni anche in virtù degli ottimi risultati conseguiti e della soddisfazione di utenti e istituzioni, nel corso del 2009 ha sviluppato "un'appendice" che amplia il ventaglio delle prestazioni e crea nuove forme di collaborazione questa volta con i medici di Medicina Generale e con il tramite del Distretto ASL di Leno.

Questo nuovo progetto, nato per rispondere ai bisogni e alle esigenze del territorio, si chiama **SDAR: Servizio Distrettuale di Assistenza Residenziale**.

Dopo la firma dei relativi protocolli tecnico organizzativi, lo SDAR è stato inaugurato il 30 ottobre scorso alla presenza dell'Assessore Regionale alla Sanità, Luciano Bresciani, e dei promotori Carmelo Scarcella, Direttore Generale dell'ASL, Mara Azzi, Direttore Generale Azienda Ospedaliera D/Garda e Vittorio Biemmi, presidente di Cassa Padana e Dominato Leonense Sanità.

I cinque posti letto messi a disposizione da Dominato Leonense Sanità all'interno della propria Unità Operativa di Riabilitazione sono diventati da subito operativi e oggi possiamo dire che l'iniziativa ha avuto successo.

Si tratta, in definitiva, di una nuova sperimentazione che attiva un servizio di assistenza residenziale temporanea correlato all'assistenza domiciliare. Prevede il coinvolgimento diretto del medico di Medicina Generale quale responsabile della conduzione clinica dell'assistito che trova temporaneo do-

I dati più significativi dell'attività svolta nel 2009 presso l'Ospedale di Leno:

n. **643** ricoveri a carico SSR (residenti e fuori regione)

n. **15.371** giornate di degenza

tasso di occupazione posti letto: **92%**

degenza media: **24**

n. **64.418** visite e prestazioni ambulatoriali



micilio all'interno della struttura sanitaria D.L.S. che assicura assistenza infermieristica e supporti di tipo alberghiero.

A chi è destinato questo nuovo servizio? Ai cittadini del Distretto, anziani e malati fragili con insorgenza o aggravamento di problematiche classiche acute e subacute o in fase di dimissione ospedaliera, che necessitano di supporto clinico-terapeutico-assistenziale di intensità non gestibile a domicilio.

Le finalità "specifiche" dello SDAR sono quello di garantire continuità di cura e assistenza con possibilità di diversificare le risposte ai bisogni sanitari dell'anziano e/o malato fragile, anche in relazione a problematiche socio-ambientali e quello di realizzare le condizioni di una assistenza caratterizzata dalle cure costanti di personale infermieristico con competenze superiori a quelle familiari che gestiscono a domicilio un ammalato.

La programmazione degli interventi, l'accesso, la stesura del Piano Assistenziale Individualizzato, l'accoglienza e la dimissione dei pazienti sono concordati con l'Unità per la Continuità Assistenziale Multidimensionale (UCAM) del Distretto ASL, composta dal medico di Medicina Generale, dall'infermiere del Distretto, dall'assistente sociale del Distretto e/o vari consulenti (geriatra, fisiatra, medico palliatore, psicologo) secondo le necessità del singolo paziente. I ricoveri sono, di norma, di durata compresa tra 7 e 20 giorni.

Nel programma riabilitativo previsto per i pazienti ricoverati nella UO Riabilitazione della Dominato Leonense Sanità è stata inserita anche l'attività della terapia occupazionale. Il suo obiettivo è quello di riattivare le capacità residue del paziente negli ambiti dell'autonomia, dell'indipendenza, della produttività, del tempo libero.

La terapeuta occupazionale risulta fondamentale per condurre il paziente ad una rivalutazione delle proprie capacità espressive-creative, per stimolare le funzioni cervicali superiori, per migliorare lo stato funzionale e la coordinazione muscolo-scheletrica con conseguente miglioramento dello stato psicologico e maggiore facilità nella riacquisizione del più alto livello di autonomia ed indipendenza.

Il Ministero della Sanità italiana definisce con il decreto n. 136 del 17 gennaio 1997 il terapeuta occupazionale come colui che opera nell'ambito della prevenzione, cura e ri-

abilitazione dei soggetti affetti da disordini fisici, psichici, sia con disabilità temporanee che permanenti utilizzando attività espressive, manuali rappresentative, ludiche, della vita quotidiana.

Il terapeuta occupazionale, in riferimento alla diagnosi medica, in collaborazione con altre figure socio-sanitarie come la logopedista e la neuropsicologa effettua una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elabora anche in equipe multidisciplinare un programma riabilitativo volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni della persona. Utilizza attività sia individuali che di gruppo, partecipa alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili, propone, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita collaborando con i familiari o con chi gestirà il caregiver.



Sinteticamente possiamo dire che tale attività permette alla persona di recuperare tutte quelle attività basilari per rendersi autonomo, come ad esempio: allacciarsi le scarpe, abbottonarsi i vestiti, farsi la barba, ma anche attività abituali e usuali nell'ambiente domestico come ad esempio preparare il caffè avvitando la caffettiera o impastare o rassettare la biancheria. Sembrano funzioni banali, ma per una persona che ha subito un trauma o una paralisi diventano attività da "tornare ad imparare" con grande impegno e difficoltà. L'attività include anche un recupero della "socialità" della persona, pertanto questa terapia viene svolta anche in gruppo.



## Fondo chiuso Dominato Leonense

2009, anno dedicato comunque sia alla fase di gestione delle partecipazioni realizzate negli anni precedenti, sia alla fase di scouting, di selezione e di identificazione delle società oggetto dell'investimento, attività questa assai delicata e quanto mai difficoltosa in questo *annus horribilis*.

Perché un fondo chiuso entra in un'impresa? L'obiettivo è quello di realizzare nel medio termine un guadagno di capitale attraverso la valorizzazione e la successiva cessione delle quote acquisite. Il fondo opera per sostenere la creazione di valore nell'impresa partecipata favorendone l'accelerazione dei programmi di crescita, elevandone l'affidabilità finanziaria e fornendo una rete di contatti utili, finanziari e non.

Obiettivo principale del fondo è proprio quello di costruire professionalità, sviluppo e crescita reale delle aziende. Il riscontro migliore sarà la testimonianza degli imprenditori stessi che avranno avuto nei loro Consigli d'Amministrazione professionisti capaci in rappresentanza del fondo.

Consapevoli delle problematiche a livello globale, si ribadisce quale peculiarità del "nostro" fondo a carattere territoriale la sua vera forza, ritrovare cioè le risorse raccolte nelle "nostre" province investite nelle "nostre" aziende.

Il 2010 sarà caratterizzato da una ripresa di una fase di analisi di progetti di investimenti, consci che un anno è passato e si sono salvaguardati gli investimenti fatti nel migliore dei modi. Ora è d'obbligo ricominciare ad investire.

## Dominato Leonense agricoltura

### Animazione e promozione territoriale

Diversi sono gli eventi organizzati, ripetendo molti di quelli già realizzati nel 2008 a partire dai mercati di produttori agroalimentari. Nel 2009 si è cercato anche di pensare e organizzare diverse e particolari attività aventi tutte un unico comune denominatore: promuovere e creare attenzione sempre di più verso il nostro territorio di competenza.

Per esempio, merita una segnalazione l'evento organizzato, alla fine di marzo, "Caccia ai Tesori di Garda Colline", in collaborazione con il Consorzio Garda Colline – Garda Hills. Non si è trattato di una classica caccia al tesoro. Si è organizzato un week end nelle Colline Moreniche del Garda coinvolgendo le strutture ricettive, i ristoratori, le cantine, gli importanti Parchi a Tema, tutti Soci del Consorzio, creando un vero e proprio pacchetto turistico, facendo quindi vero e proprio incoming turistico con il tema del divertimento, ma soprattutto della storia (150° anniversario delle battaglie risorgimentali, in particolare quelle di San Martino e Solferino).

L'evento si è infatti svolto coprendo tutto il territorio delle Colline Moreniche da Brescia a Verona, passando per la zona Mantovana, visitando i bellissimi borghi, i paesi risorgimentali. In ognuno di essi si sono svolte diverse attività sempre improntate alla maggior conoscenza del territorio e dei suoi prodotti, come ad esempio la realizzazione, sotto la supervisione di chef stellati di piatti mantovani come il Capunsei, di formaggi tipici o del famoso tortello di Valeggio "il nodo d'amore" con la guida di importanti artigiani del territorio sia bresciano che veronese.

Dal 15 al 17 maggio sempre nell'ottica di valorizzare l'attenzione al territorio e all'ambiente dove viviamo, nel Castello di Padernello, si è svolto "AlternativaMente – Rassegna di soluzioni tecnologiche ecosostenibili" con l'obiettivo di avvicinare le famiglie



a soluzioni tecnologiche valide ma alternative, rispettose dell'ambiente e informando sulle opportunità economiche che certe scelte comportano.

Novità del 2009 è stato il gemellaggio di tre eventi sul tema del Bio; Pianeta Verde, Fiera di San Benedetto e Bio Festa in Valtènesi, svoltisi rispettivamente nei mesi di giugno, luglio e agosto. Questa collaborazione ha dato maggiore visibilità anche alla nostra storica Fiera sul Bio e ha creato una piccola rete sul territorio che cerca di dare maggiore attenzione e occasione di vendita ai produttori bio.

Altro evento molto interessante ed organizzato per la prima volta, in occasione di "Cigole in Festa" è stato "BirraDaBere" dedicato al mondo delle birre di qualità e ai micro birrifici artigianali che la producono. L'evento ha avuto un buon riscontro, e si sono sensibilizzate le persone anche ad una maggiore attenzione alle bevande alcoliche, si è cercato di far comprendere la differenza, soprattutto in termini di qualità alimentare, con gli analoghi prodotti industriali.

A giugno, un'altra occasione di degustare un ottimo e sempre più importante prodotto del territorio, il vino Lugana, è stato l'evento organizzato con la nostra collaborazione dal Consorzio del Lugana nel centro storico della bella cittadina gardesana

di Sirmione, dove migliaia di persone sono accorse. Il primo evento organizzato, per così dire, "in casa propria", è stato per il Consorzio un'occasione per rafforzare il legame del prodotto con il territorio, presentandosi come testimonial nel mondo delle bellezze e bontà gardesane.

Le stesse motivazioni che hanno spinto la condotta Slow Food Morene del Garda e l'Associazione "Noalter de la ria del lac" a chiedere il nostro aiuto per organizzare il 19 settembre a Desenzano del Garda "Sapori e Saperi, Coltura e Cultura" evento nel quale non solo si è avuta la possibilità di assaggiare e meglio conoscere, attraverso diverse degustazioni, le prelibatezze del lago e della Valtènesi, ma si è

data molta attenzione anche alla parte culturale.

L'11 ottobre, nel Castello di Padernello, in collaborazione con l'amministrazione provinciale mantovana e il Consorzio provinciale di tutela dei vini, si è realizzato "Mantua Wine", con l'idea di far apprezzare e conoscere ai "cugini" bresciani i prodotti del territorio di Mantova. Le moltissime persone che hanno partecipato all'evento hanno potuto degustare, oltre ai buoni vini mantovani, anche prodotti importanti ma ancora poco noti, come per esempio il "tortello amaro di Castel Goffredo".

Non ultima, la collaborazione a importanti eventi quali "La Festa del Torrone" di Cremona, dove diverse sono state le attività, tra cui la messa in scena, in apertura della festa, di uno spettacolo teatrale a sfondo giallo ideato ad hoc dalla compagnia cremonese AnubiSquaw, nello storico e ben ristrutturato Teatro Filodrammatici e che ha riscosso successo: "Giallo all'ombra del Torrazzo – la (finta) vera storia della nascita del Torrone".



## Presidio Lucrezia Romana

Continua il progetto all'interno della sede del Movimento delle BCC a Lucrezia Romana a Roma, denominato "Presidio Archenatura" consistente nel presentare, a tutti i dipendenti presenti nel Centro Direzionale, piccoli produttori di qualità grazie alla continua collaborazione di Slow Food – condotta di Ciampino. Alle date fissate hanno presentato i loro prodotti diverse aziende dell'area romana, sempre nell'ottica del "km zero" e dell'accorciamento della filiera dal produttore al consumatore e quest'anno, in particolare, dell'area abruzzese per aiutare in modo indiretto chi lavora nelle zone colpite dal terremoto.



## Archenatura

Archenatura, società dedicata alle fonti rinnovabili, si è data l'obiettivo di tentare la risoluzione del trattamento dei reflui zootecnici in ottemperanza alla Direttiva Nitrati che ha portato il limite di carico dell'azoto sui terreni agricoli in zona vulnerabile a 170 Kg/N/ha rispetto ai 340 precedenti. Il progetto garantirà la gestione integrale dei reflui liberando gli allevatori da questa annosa problematica. Il progetto è ora giunto alla fase autorizzativa.

## Accordo Legambiente

Nel giugno 2007 Cassa Padana ha sottoscritto l'accordo con Legambiente per lo sviluppo ed il sostegno agli investimenti in impianti che producono energia sfruttando fonti rinnovabili. La Cassa ha analizzato innumerevoli progetti e finanziato investimenti per circa un milione e mezzo di euro. Sempre maggiore è il numero di investimenti negli impianti fotovoltaici domestici, per le famiglie che scelgono di produrre energia elettrica sfruttando i raggi del sole risparmiando anche una buona percentuale della loro bolletta elettrica. Nell'arco del 2009 e per i primi mesi del 2010 il mercato è in fermento per una serie di avvenimenti e situazioni che stanno maturando: in primis il livello dei tassi di interesse ai minimi storici, quindi la riduzione notevole dei costi dell'investimento ma soprattutto l'imminente chiusura nel 2010 dell'attuale conto energia. È in fase di studio a livello governativo il nuovo decreto che stando alle indiscrezioni prevedrà un notevole abbattimento delle tariffe incentivanti.





## Dominato Leonense lavoro

Chiuso ed entrato in fase operativa il progetto relativo ai promotori finanziari, dal 2008 se ne è avviato un altro ambizioso che, per la sua costruzione, aveva visto unire le forze di diversi partner della provincia di Brescia.

Nello specifico, Cassa Padana aveva firmato un protocollo d'intesa con l'I.I.S. "V. Capirola" di Leno, il Comune di Leno, l'Ufficio Scolastico Provinciale, la Provincia di Brescia e il Centro Formativo Provinciale "G. Zanardelli" di Brescia per la realizzazione di un Master Post Diploma biennale che andasse a formare i futuri dipendenti di Cassa Padana.

E così nel luglio 2009, al termine del primo biennio, sono stati assunti i primi sedici Esperti di Credito Cooperativo Globale, una squadra di giovani talenti versatili e consapevoli del ruolo che una banca di credito cooperativo come la nostra svolge sul territorio.

Nel contempo altre due classi di studenti stanno proseguendo il loro percorso verso l'assunzione: gli argomenti trattati vanno dalla cooperazione in generale al credito cooperativo, con tutti gli aspetti che lo caratterizzano sia a livello locale che a livello internazionale. Si aggiungono a queste due materie peculiari, di cultura generale come le lingue e l'informatica.

Il Master Post Diploma, oltre a rispondere al bisogno di Cassa Padana di avere del personale formato sul tema della cooperazione e del credito cooperativo, risponde nel contempo anche ad un bisogno del territorio, che in questo 2009 è stato particolarmente evidente: creare posti di lavoro di qualità e far da ponte fra il mondo della scuola e quello del lavoro.



## Fondazione Castello di Padernello

L'anno 2009 è stato sicuramente per la Fondazione del Castello di Padernello, l'anno del raggiungimento dell'obiettivo di diventare un sistema culturale locale a 360 gradi; un distretto culturale in grado di sviluppare con grande energia i nove progetti su cui si regge l'idea di salvaguardare il Castello di Padernello ed il suo paese feudale. La completa realizzazione del progetto "Padernello museo a cielo aperto", grazie al contributo della Fondazione Cariplo, ma grazie anche ai soci fondatori, con Cassa Padana e Fondazione Dominato Leonense in prima fila, attua concretamente il progetto di riutilizzo del maniero come centro di cultura, di arte, di teatro, di progetti enogastronomici, di percorsi turistici, legati fortemente alla terra della Bassa Bresciana. Il progetto è stato condiviso con tutta una serie di partner, dalla Fondazione Dominato Leonense, alla Fondazione Pianura Bresciana, all'Associazione Slow Food, al Centro Teatrale di Brescia, all'Agenzia territoriale per il turismo della Pianura Bresciana, alla Fondazione Civiltà Bresciana e molti altri ancora che collaborano nella rivalutazione della pianura Bresciana.

Nel corso dell'anno, in contemporanea con i lavori di restauro previsti, la Fondazione Castello di Padernello ha continuato ad effettuare iniziative, collocate nel solco dei nove progetti, organizzando manifestazioni per più di 200 giorni, segno di grande vitalità, ma anche di grande collaborazione con i vari partner del territorio. Grazie a queste iniziative ed alle visite guidate che

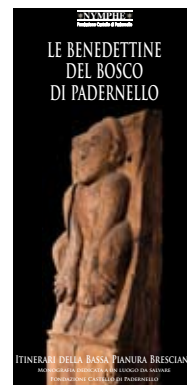


sono state effettuate tutte le domeniche, si è raggiunta la ragguardevole cifra di oltre 30.000 visitatori.

Tra le iniziative, di particolare valore da ricordare il terzo corso per operatore culturale della Bassa Bresciana, che è sfociato ormai nel definitivo lancio del turismo nella nostra Bassa Bresciana. In collaborazione con l'Agenzia Territoriale per il turismo nella Bassa Bresciana e con la Grafo Edizioni sono stati infatti stampati 9 volumetti, che corrispondono ad altrettanti itinerari turistici che si possono effettuare nel nostro territorio alla scoperta dei mulini, delle chiese, delle discipline, delle pievi, delle stradine bianche, delle acque. A decorrere quindi da quest'anno sarà possibile per tutti i turisti, i visitatori, prenotare questi viaggi alla scoperta delle bellezze nascoste e poco conosciute della nostra terra.

Grande successo continuano a mantenere i mercati dei produttori effettuati nel Castello in collaborazione con Slow Food, un modo che permette a circa tremila persone per ogni mercato di conoscere i microproduttori del nostro territorio ed ai medesimi produttori di continuare nella salvaguardia del territorio producendo prodotti nel concetto del "Buono, pulito e giusto". Questo mercato permette di rafforzare l'idea che si può fortemente valorizzare il territorio attraverso i prodotti enogastronomici e le tradizioni, offrendo una valida alternativa alle culture attuali, che necessitano sempre di acqua, bene ormai sempre più raro.

Il progetto invece per il corrente anno 2010 sarà quello di rafforzare la "governance" della Fondazione, facendo partecipare alcuni soci fondatori più direttamente nella gestione della Fondazione, ma anche cercando di far acquisire quote di proprietà del Castello direttamente alla Fondazione. Tale acquisizione permetterebbe di cominciare a dare una visione di lungo periodo, con soci più forti e consapevoli, cementando quel rapporto imprescindibile di salvaguardia del territorio, legato alla promozione del bene comune ed allo sviluppo della coesione sociale, in modo che il Castello diventi sempre più un bene accessibile a tutti e fruibile, come alto esempio di recupero di una fortificazione e centro vivo di saperi e di sapori.



## L'articolo 2 per "fare sistema" sul territorio

Le organizzazioni di volontariato stimolano la partecipazione attiva delle persone, la creazione di nuove relazioni e contrastano i fenomeni di disgregazione producendo così "coesione sociale".

Da questa consapevolezza ed in linea con la mission Cassa Padana, il 2009 ha visto particolarmente attivo a Leno – presso la sede di Villa Seccamani – il presidio locale del Centro Servizio Volontariato di Brescia ([www.bresciavolontariato.it](http://www.bresciavolontariato.it)), nato per prestare assistenza alle associazioni di volontariato e per fornire gratuitamente servizi di consulenza fiscale e giuridica, servizi per la registrazione di atti costitutivi e statuti e per l'iscrizione ai registri regionali e provinciali del Volontariato. L'assistenza è anche rivolta allo studio ed elaborazione di iniziative formative, e all'accompagnamento delle associazioni nella stesura dei progetti per i bandi di finanziamento.

Il Centro Servizi è un'importantissima risorsa punto di riferimento per le esigenze e le problematiche emergenti nel mondo del volontariato, nonché per agevolare la collaborazione e le forme di rappresentanza del volontariato, proponendosi anche come tramite nel rapporto delle associazioni con gli Enti Pubblici e con gli altri soggetti del Terzo Settore. La collaborazione attiva del Centro Servizi con Fondazione Cariplo, Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato in Lombardia e Fondazioni Comunitarie Provinciali Onlus, costituisce poi una preziosa rete intenta a ridurre le fragilità delle comunità locali, mossa dalla convinzione che il mondo del volontariato

giocherà un grande ruolo nell'attutire gli effetti disgreganti in corso nella società.

Grazie alla promozione del volontariato tante sono state le associazioni che hanno beneficiato dei servizi dello sportello, stimabili in più di un centinaio di realtà, cinquanta delle quali hanno deciso di creare un legame più stretto, fondando una sezione territoriale del Forum del Terzo Settore di Brescia, con lo scopo principale di "aumentare e valorizzare i processi di conoscenza, scambio e collaborazione tra le diverse organizzazioni". La provincia di Brescia risulta infatti essere un territorio tradizionalmente ricco di iniziative e di progetti, dove l'evidente crescita delle realtà di Terzo Settore rende necessario un momento di analisi e di interazione tra quanti operano in questo ambito.

Partendo dalla conoscenza reciproca, si tratta di operare un'analisi comune del contesto sociale, indicando orizzonti





condivisi di impegno, favorendo progettazioni comuni, sostenendo la realizzazione di alcuni obiettivi.

Creato 'il modello di coesione' a favore dell'aggregazione locale, è stato possibile far interagire due territori storici della Cassa come quello bresciano e quello cremonese nella promozione di un'associazione di volontariato per dar vita ad un progetto attivato dall'Asl di Brescia, dal Comune di Gussola, dall'Associazione NoiconVoi di Gussola, dalla Fondazione Iniziative Zooprofilattiche di Brescia e da Cassa Padana Bcc. Il 'Centro Natura Amica Onlus' – questo il nome dell'associazione – può essere considerato infatti come un vero e proprio 'disegno di rete', dove ognuno dei partner coinvolti è sceso in campo con la propria professionalità per rendere possibile la realizzazione di un'idea in modo completamente sostenibile.

Lo scopo principale dell'associazione è quello di sviluppare l'attività di mediazione con l'asino al fine di sperimentare nuove modalità di prevenzione e promozione della salute attraverso l'impiego di strumenti motivanti che raggiungano positivamente ampie fasce di popolazione, nonché creare percorsi di valorizzazione delle risorse del territorio golendale del Po', realizzando programmi di educazione ambientale e processi partecipativi con scuole, fondazioni, cooperative ed altre realtà locali pubbliche e private.

Tutto ciò rappresenta un'assoluta novità a livello nazionale e costituisce un'esperienza pilota in ambito socio-sanitario.



## E-CremonaWeb.it: parola d'ordine innovazione

A distanza di un anno dall'operazione tecnica di fusione che ha dato vita al portale del territorio cremonese, tante sono le soddisfazioni e le collaborazioni nate, a conferma che 'il fare assieme' – vera anima del modello cooperativo – è la strada migliore anche per lo sviluppo dell'informazione. Sviluppo inteso come radicamento, come ca-

pacità di legare, di costruire relazioni forti, che si poggiano su energie e valori condivisi.

L'analisi del 'traffico' degli utenti individua E-CrWeb.it nel 2009 come il primo portale cremonese in termini di ingressi e pagine viste, con un massimo di 3.000 visitatori nei giorni di newsletter o quando sono calendarizzati particolari eventi locali. Le segnalazioni, i commenti, il 'dialogo attivo' che i 5.000 iscritti ci hanno dedicato, hanno permesso alla redazione di coprire le lacune tecniche e tematiche, e di mantenere sempre alta ed attendibile la qualità del materiale pubblicato.

Ma E-CremonaWeb.it non è solo informazione. Grazie alla rinnovata partecipazione al Salone dello Studente – organizzato dalle istituzioni cremonesi nel novembre 2009 per la XIV edizione – è potuto essere anche abile strumento di formazione per i giovani delle classi superiori, che si sono potuti sperimentare giornalisti nel web, per mettere le basi ad un progetto di collaborazione in campo di comunicazione on-line.

Tante le innovazioni e le riorganizzazioni che il portale ha attraversato negli anni – ben otto dai primi passi – che hanno rafforzato la sua identità locale, il suo voler essere strumento virtuale per creare una rete nella rete, dando vita a contatti tra le diverse realtà distribuite nei 114 comuni del territorio, che facciano parte del mondo economico o che siano realtà no profit. Ultimo avvicendamento in corso per poter rendere il portale maggiormente innovativo e affiancarlo al modello comunicativo storico della Cassa – appunto Popolis.it – è l'operazione di acquisizione totale della polis da parte della BCC, operazione che si completerà nella prima metà del 2010.



## Popolis.it

Dieci anni di Popolis. Era il 7 maggio 2000 quando nel territorio posto fra Brescia, Cremona, Parma, terre ricche di tradizioni che si affacciano sul grande fiume Po, Cassa Padana decise di disegnare l'architettura di un progetto che, utilizzando le nuove tec-



nologie della comunicazione, avrebbe dovuto costruire una moderna polis forte degli elementi più importanti del vivere civile.

Dieci anni dopo, quella che per molti era solo una scommessa è diventata una realtà consolidata. Il territorio si è ampliato. A Brescia, Cremona e Parma si sono aggiunte Mantova, Reggio Emilia e Verona. Alle tematiche locali sono affiancate ora cronache e riflessioni di carattere internazionale, non ultime quelle che raccontano le numerose missioni della banca in America Latina.

**7 maggio 2000-7 maggio 2010, i numeri.** In dieci anni la comunità virtuale di Popolis è cresciuta: sono 45.000 gli iscritti, ogni giorno vengono a leggerci 4.000 persone che sfogliano una media di 13 mila pagine rimanendo su Popolis almeno 7 minuti. Da tutti i continenti vengono a visitarci: nell'ordine Europa, America del Nord, America del Sud, Asia, Africa, Australia. Ormai 55.000 sono le notizie pubblicate in questi anni.

**La redazione.** Con la preziosa collaborazione della Lob Software, la software house di Cassa Padana, Popolis ha incrementato un sistema di publishing che tutti ci invidiano. Attraverso questo strumento siamo in grado di gestire una redazione allargata che conta alcune decine di collaboratori, sia interni alla Banca che esterni. Gestiamo i siti di numerose realtà del profit e del no profit ideando soluzioni web utili alla loro attività. A luglio 2009, il gruppo di lavoro si è arricchito della preziosa e giovane collaborazione di Valentina Bragazzi, neo diplomata al Master di Esperto in credito cooperativo globale.

**I servizi per le aziende.** 850 sono le aziende del territorio presenti nel Servizio Aziende. Quest'ultimo servizio si è dimostrato un modo valido per trovare tutto quello che ti serve attraverso internet. Grazie a un avanzato filtro di ricerca è infatti possibile rintracciare online con un click le aziende clienti di Cassa Padana presenti sul territorio di competenza, in base al settore di appartenenza o allo specifico servizio offerto o prodotto.

Per ogni azienda si possono conoscere i principali dati societari (ragione sociale, partita Iva, sede...), ma anche i riferimenti per contatti (telefono e fax), inviare una e-mail, consultare una mappa interattiva e accedere al sito internet dell'azienda. Inoltre, nella sezione "In Vetrina" della homepage di Popolis, ogni giorno online offerte di prodotti e servizi messi a disposizione dalle aziende. Sempre per le aziende, la Banca mette a disposizione anche registrazione e mantenimento domini, hosting siti, gestione posta elettronica, sistemi di antivirus/antispam, analisi statistiche per siti, attivazione POS virtuali (per transazioni elettroniche con carte di credito). Sono 250 circa le aziende che si avvalgono di questi servizi. In collaborazione con il Gruppo Impresa di Brescia, in una sezione speciale, mettiamo a disposizione tutte le informazioni utili per poter partecipare a bandi europei di ogni settore.

**I servizi per i navigatori.** Si è ulteriormente ampliata la gamma dei servizi offerti da Popolis ai suoi navigatori, dagli Sms gratuiti per gli iscritti, alla consulenza online di un legale, passando per la lettura della grafia da parte di un'esperta grafopsicologa. Successo anche per Malachia, il servizio di Biblioteca on line di Popolis gestito fino a dicembre 2009 in collaborazione con la Biblioteca comunale di Leno e che nel 2010 sarà avviato grazie all'impegno condiviso con Biblioteca Nazionale di Cremona. Il bibliotecario invisibile ha registrato nel 2009 ben 850 utenti sparsi in tut-

te le regioni d'Italia, per un numero di oltre 2700 testi prestati. **I nuovi impegni.** Particolare impegno la redazione di Popolis lo sta mettendo sul versante del Web 2.0 con una propria e attiva presenza su Facebook e su Youtube per quanto riguarda la produzione di video. Fra le nuove sezioni del portale, da segnalare anche l'area blog multilingua (albanese, polacco e spagnolo).



Ci sforziamo di restare al passo coi tempi cercando di carpire le trasformazioni che la rete ogni giorno ci propone. Abbiamo in programma un restyling completo del portale proprio rivolto al web 2.0, ai Social Network, alla condivisione della conoscenza.

**Le notizie nazionali.** Da fine 2009 Popolis ha abbandonato la collaborazione con Ansa scegliendo di valorizzare l'informazione offerta da Redattore Sociale, la prima Agenzia giornalistica quotidiana dedicata al disagio e all'impegno sociale in Italia. Redattore Sociale è anche la prima testata nel suo genere promossa da un'organizzazione, la Comunità di Capodarco di Fermo, direttamente coinvolta in queste tematiche. Consultabile in abbonamento all'indirizzo [www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it), l'Agenzia mette a disposizione dei lettori di Popolis un sistema dinamico che integra attualità e documentazione, notizie e banche dati, dando la possibilità di seguire gli avvenimenti del giorno e nel contempo di svolgere ricerche.

Obiettivo primario dell'Agenzia – che trova sintonia con la mission di Popolis – è quello di fornire notizie e approfondimenti su fenomeni di cronaca e di vita che erroneamente vengono riferiti alla cronaca nera e/o a minoranze di popolazioni, pur interessando l'intera collettività. Di questi delicati fenomeni – che più di altri toccano la vita di persone spesso indifese e in difficoltà – “Redattore Sociale” contribuisce al miglioramento delle conoscenze da parte dei cittadini. È quindi un raccordo per tutto ciò che viene prodotto, detto, scritto, realizzato nell'ambito del non profit (volontariato, terzo settore, associazionismo): materiali e contributi spesso disponibili in maniera disorganica, perciò difficilmente accessibili all'informazione, alla cultura, alla politica.

## Popolis cinema e Popolis Tv

A partire dal 2006 Cassa Padana ha ritenuto necessario dotarsi di strumenti di comunicazione i più diversificati e tecnologicamente avanzati possibile. Ecco quindi l'idea di dotarsi di un centro cinematografico in grado di realizzare sia documentari sulle attività della banca e delle fondazioni ad essa collegate, sia produzioni più strutturate collegate al territorio, al mondo della scuola, all'associazionismo e altro ancora.

In questi anni, grazie anche alla consulenza del regista Angelo Bonfadini, il quale ha tenuto, tra gli altri, il corso di cinematografia “Tecniche di Ripresa e Montaggio Video per la valorizzazione del territorio”, sono stati realizzati numerosi video di qualità. Da “Gabriel Morvay” a “Don Luisito Bianchi”, dal “Castello di Padernello” a “Polonia: una nazione in cammino” sui luoghi di Papa Giovanni Paolo II, da “Alfonso Borghi” a “Terre d'Acqua”.

All'inizio del 2009 si è conclusa la realizzazione della produzione televisiva “L'Italiano in Famiglia”, che ha riscosso un notevole successo. Si tratta di un corso televisivo di lingua e civiltà italiana per stranieri da distribuire con il mezzo televisivo integrato





da supporti multimediali.

Altro importante lavoro è stata la realizzazione del Progetto Badanti su incarico dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona – Ambito 9. Si tratta di

un video-corso di formazione per le assistenti familiari straniere, e non solo, dal titolo "L'assistenza domiciliare dell'anziano".

Queste produzioni Popolis Cinema le ha realizzate sotto l'egida della Fondazione Dominato Leonense così come il video sulla mostra delle spezie al Castello di Padernello, quello dedicato all'artista Rino Ragazzini di Sissa, il video sul recupero della chiesa di San Nazzaro e Celso, quello sull'onoterapia, attività di mediazione con l'asino, in occasione dell'apertura del Centro Natura Amica a Gussola, e molti altri ancora.

E non c'è solo Popolis Cinema. Dal 2007 c'è anche Popolis Tv. Si tratta di una tv a circuito interno che trasmette notiziari nazionali e internazionali, previsioni del tempo, notizie Ansa e da Popolis web, trailer cinematografici e soprattutto i video realizzati da "Popolis Cinema". Popolis Tv è installata in quasi tutte le filiali di Cassa Padana.

## Sostegno ad associazioni ed enti del territorio

In occasione di ogni Assemblea Soci vengono stanziati dei budget di Beneficenza e Pubblicità, ripartiti alle 5 Aree Cassa Padana.

Questa scelta organizzativa è stata intrapresa per cercare di favorire il maggior numero di beneficiari locali presenti sul territorio di competenza delle singole filiali e per essere più prossimi ai bisogni e alle esigenze che la comunità locale esprime.



### Beneficenza e Pubblicità

**Beneficenza erogata nel 2009 Euro 403.180,00 Totale progetti n. 193**

Parrocchie, oratori, istituti religiosi e missioni **€ 179.800,00 Progetti n. 75**

Associazioni, gruppi di volontariato, istituzioni locali, onlus **€ 185.185,00 Progetti n. 86**

Scuole **€ 46.980,00 Progetti n. 25**

Sanità, case di riposo, ospedali, unità di primo soccorso **€ 20.000,00 Progetti n. 7**

**Pubblicità erogata nel 2009 Euro 292.610,13 Totale progetti n. 348**

Comunicazione e sostegno iniziative editoriali **€ 58.522,02 Progetti n. 68**

Associazioni culturali, musicali, teatrali, folkloristiche e varie **€ 46.817,62 Progetti n. 62**

Pro loco, istituzioni, comitati locali **€ 87.783,03 Progetti n. 99**

Associazioni sportive **€ 99.483,46 Progetti n. 119**

CAMILLI DE MARTINONIBUS COMITIS  
VOLUNTATE,  
TITUS DE POLONIS BERGOMENSIS  
PRISCAM FACIEM RESTITUIT.  
AN. MCMLIV.

Bilancio  
di coerenza 2009  
Mutualità  
esterna

## Altri progetti

Nel corso del 2009 si è intensificato il rapporto con Confcooperative, che ha visto la partecipazione a progetti comuni (“Fuoriclasse”, ad esempio), e in genere con il settore della cooperazione e della cooperazione sociale.

La Cassa ha partecipato attivamente all’iniziativa che favorisce la capitalizzazione delle cooperative (Jeremie), ha sostenuto un’operazione di housing sociale a Brescia da parte dell’Immobiliare sociale bresciana. È presente nel capitale di Cgm finance e Fraternità sistemi. Nel 2009 si sono allargati i progetti di microcredito sulla città di Brescia (promosso con Caritas diocesana e 3 banche di credito cooperativo) e di Reggio Emilia (realizzato con l’Arci).

La Cassa vive in modo attivo l’appartenenza alla rete delle Bcc. Fa, stimola, propone iniziative. È presente nel consiglio di Bcc Multimedia, Bit spa e fondazione Terzo Millennio. Nel corso dell’anno poi si sono svolte le prime attività legate al gemellaggio sull’innovazione cooperativa che coinvolge 7 Bcc (Banca della Maremma, Credito Trevigiano, Emilbanca, Banca d’Alba, Bcc Valdostana, Bcc Filottrano oltre a Cassa Padana).

Per quanto riguarda la Fondazione Pianura Bresciana l’attenzione e l’impegno sono stati totalmente assorbiti dallo studio e realizzazione degli allestimenti del museo all’interno del Palazzo. Infatti, proprio nel mese di novembre 2009, è stato inaugurato il Centro Culturale Raïs.

All’interno dell’edificio, nella straordinaria atmosfera d’altri tempi e nelle sale interamente affrescate, il Centro offre sale congressi a disposizione per svariate iniziative pubbliche e private ed ospita al suo interno “Raïs, Museo per la valorizzazione della cultura rurale e del gioco storico” che propone ai visitatori suggestivi spunti emozionali a partire dai temi legati al territorio di pianura, alle tradizioni, alle attività artigianali tipiche, al cibo per finire con il tema del gioco, tradizionale e storico, che da sempre svolge un ruolo importante arricchendo la vita dell’uomo ed accompagnandola in tutte le sue fasi.

Il percorso di visita al museo è stato realizzato per coinvolgere lo spettatore in un viaggio polisensoriale in cui sarà stimolato ad interagire con filmati, fotografie e suoni alla scoperta, da protagonista, del territorio della pianura bresciana. All’interno del Palazzo, sempre durante il 2009, è stato realizzato l’impianto geotermico che permette di riscaldare e rinfrescare il palazzo con un notevole risparmio energetico.



# Mutualità internazionale

L'attenzione della banca verso crediti cooperativi di altri paesi, la curiosità di confrontarsi e cercare insieme soluzioni innovative alle esigenze senza frontiere delle persone, compie un nuovo anno di intensissima attività.

I giorni, i luoghi, le persone, le lingue hanno continuato ad accumularsi ad un ritmo serrato ed estenuante, costruendo sapientemente una Babele di conoscenze che sarà passaporto indispensabile per la mutualità internazionale degli anni futuri.

Il 2009 è stato punto di arrivo e di nuova partenza per uno dei progetti internazionali storici di Cassa Padana, l'“Organizzazione di nuove cooperative di risparmio e credito (Coopac) e l'apertura di nuovi punti vendita” in Perù. Settembre è stato il momento in cui tirare le somme di questa collaborazione biennale con la Federazione delle Cooperative di Risparmio e Credito del paese, la Fenacrep. E i risultati sono stati ottimi: dopo la nascita a dicembre 2008 e oltre i 4.000 metri di altitudine della prima Coopac frutto del progetto, la Alto Andina, sono nate altre tre nuove cooperative, la Rete di Unicas a Lambayeque, la Coopac Perla del Valle Chicama nella regione di La Libertad e la Coopac Progres a Piura. Tre sono invece le nuove succursali costituite, ad Ancash con Finansol, ad Apurimac con la Cooperativa Los Andes e a Junín con la cooperativa La Florida, ma l'assiduo lavoro di studio e di relazioni svolto nei due anni ha posto le basi per la costituzione e l'apertura in futuro di più entità rispetto a quelle di fatto inaugurate durante il biennio 2007-2009.



Il successo del progetto pilota ha dato rinnovata linfa alla volontà di impegnarsi per altri due anni in una nuova fase progettuale che ne conservi le linee guida. Il nuovo progetto che nasce mantiene quindi la vocazione di promuovere i servizi finanziari cooperativi nelle aree rurali del Perù, scelta che si è dimostrata vincente sia per gli alti volumi di risparmi raccolti che per i bassi tassi di morosità dei prestiti.





Rurale è anche il contesto di riferimento del progetto messicano, dove si sono mossi i primi passi per la costituzione della cassa cooperativa di San Bernardino de Milpillas, nella sierra dello stato di Durango. La cassa degli indigeni Tepehuanes nasce come succursale di un'altra cassa interessata dal progetto pilota in Messico, Caja Poanas, con l'obiettivo di rendere la cooperativa autonoma e indipendente appena sarà possibile. Nel frattempo, otto casse dello stato, tre 'solidarias' e cinque 'populares', si sono riunite nell'Associazione di Cooperative di Microfinanza Popolare di Durango. L'associazione si sta dotando di tutte le strutture di una federazione per esserlo in un futuro prossimo, svolgendone le funzioni tipiche di formazione, consulenza e lobbying presso il governo. Importantissimo primo caso di unione tra casse popolari e solidarie nello stato, questo embrione di federazione

rafforzerà ulteriormente il legame tra le casse, le quali stanno già prendendo a modello l'operato di Caja Poanas con San Bernardino e si stanno concentrando sull'aiuto alla creazione di altre casse più che sulla propria espansione territoriale, nel pieno rispetto di uno dei più importanti principi cooperativi, la cooperazione tra cooperative.

Le esperienze dei progetti peruviano e messicano hanno poi varcato le frontiere nazionali e si sono aperte al confronto sudamericano sul tema della relazione fra finanza popolare e agricoltura familiare durante il settimo incontro Ecuador-Italia, sulla costa ecuadoriana. Durante il convegno sono state ribadite alcune delle convinzioni che anni di mutualità internazionale in Ecuador avevano già fatto emergere e cioè che la finanza popolare costruisce grandi opere con operazioni piccole, fa grandi perché include. Arricchite di nuovi strumenti sono invece le modalità con cui combattere il fare escludente della macro-finanza, che passano anche per la deconcentrazione dell'offerta finanziaria dalle città verso i contesti rurali, per essere veri operatori di sviluppo.

Viaggia ormai con una stabile organizzazione "Microfinanza Campesina in Ecuador", avviato da Cassa Padana nel 2001 e ora coordinato da Federcasse. L'impegno della Cassa verso il progetto è sempre forte. Il legame è rafforzato dalla presenza nel capitale di Codesarrollo con una partecipazione di 400.000 dollari.

Cassa Padana nel maggio del 2009 ha sostenuto il Fepp con un'operazione da 460.000 dollari legata alla costruzione della sede regionale di Riobamba.

Anche in Argentina la lunga semina di anni di collaborazione con il Banco Central de la República Argentina (BCRA) e con le altre istituzioni nazionali attive nel cooperativismo sta



iniziando a dare i propri frutti. Il 2009 è stato l'anno in cui si è concluso il primo corso di alta formazione per dirigenti di casse di credito cooperativo tanto a Buenos Aires come a Córdoba. Anche grazie a questo corso, i comitati promotori hanno iniziato a formarsi a ritmi serrati e sono state presentate al BCRA le prime sei richieste per la costituzione delle giunte in casse di credito nelle province di Misiones, Entre Ríos, Mendoza, Buenos Aires. Formate le persone e le strutture, ci sono quindi tutti gli ingredienti perché le casse possano nascere. Manca solamente il "sí, quiero" della Banca Centrale.

Parallelamente, il Centro Internazionale di Assistenza al Credito Cooperativo, costituito per avere un valido supporto operativo nella gestione del progetto, ha allargato la propria base sociale ad altre Bcc e federazioni, per mettere a disposizione delle future casse argentine l'esperienza centenaria di tutto il movimento italiano e moltiplicare così le possibilità di successo di questo arduo tentativo di rinascita della cooperazione di credito.



Il 2009 è stato anche l'anno dei cambi di rotta: la mutualità internazionale di Cassa Padana ha fatto tesoro dell'esperienza centro e sudamericana per approdare con il proprio bagaglio alle porte del medioriente. Ed è proprio la Palestina il nuovo campo di semina, la terra verso la quale Cassa Padana ha deciso di dirigersi per allargare gli orizzonti e le competenze della propria mutualità internazionale. Le esigenze di inclusione finanziaria e di sviluppo sono le stesse dei tanti contesti latini calpestati, ma il terreno è reso ancora più impervio perché la lingua, la cultura, le tradizioni, il fardello degli avvenimenti storici, delle guerre e dei genocidi rendono questa terra ancora più unica di quanto non lo sia sempre stata, vista la predilezione divina. Inutile sottolineare che gli obiettivi che Cassa Padana si pone sono sempre più spesso titanici. Inutile ribadire che la banca accetta questa sfida con rinnovato entusiasmo, certa dei propri limiti ma sicura che questa esperienza sia l'occasione giusta per impegnarsi a superarli.

È una vera rivoluzione copernicana questo volgere gli occhi ad Est, abbracciando con lo sguardo un nuovo continente. Convinti che il confronto con la diversità servirà più a noi, per mettere in prospettiva la nostra esperienza e la realtà che ci circonda, e darle una nuova chiave di lettura. Mettiamo un piede ad Est anche per capire meglio l'Est che ci viene in casa. Ci dirigiamo verso altre latitudini, guidati da nuovi meridiani, convinti che nuove distanze ci riavvicineranno.



# Bilancio di coerenza con l'Articolo 2

	2009		2008	
	RISORSE	TOT. RISORSE	RISORSE	TOT. RISORSE
<b>MUTUALITÀ INTERNA</b>		<b>3.192.664,89</b>		<b>4.114.203,62</b>
gestione e ass.soci	653.323,80		663.866,00	
partecipazione vita az.	345.579,49		357.999,08	
Benefit tasso	536.641,46		1.031.086,48	
Benefit servizi	446.437,97		443.782,29	
Dividendo	389.189,13		327.949,40	
Ristorno	821.493,04		1.289.520,37	
<b>MUTUALITÀ ESTERNA</b>		<b>1.593.423,21</b>		<b>1.961.028,50</b>
Dominato leonense sanità		5.078,00		9.173,00
Dominato leonense agricoltura		26.908,00		75.597,90
Fond. Dominato Leonense		351.974,00		362.996,50
Dominato Leonense Lavoro				24.097,00
Fondo chiuso Dominato Leon.		11.478,00		15.231,00
Promozione spec. articolo 2		72.857,00		110.804,00
Fondazione Padernello		10.006,00		33.550,30
E-Cremona.it		60.606,00		37.789,00
Popolis		216.198,36		195.363,00
Popolis tv		71.345,00		71.248,00
Sostegno ad Assoc. ed Enti		712.262,85		908.620,00
sponsorizzazioni	309.082,85		397.175,00	
beneficenza	403.180,00		511.445,00	
altri progetti		54.710,00		116.558,80
<b>MUTUALITÀ INTERNAZIONALE</b>		<b>203.008,00</b>		<b>386.609,00</b>
Ecuador	22.565,00		20.579,00	
Perù	39.274,00		37.347,00	
Argentina	97.703,00		227.967,00	
Messico	35.649,00		63.162,00	
Altri progetti	7.817,00		37.554,00	

2007		2006		2005	
RISORSE	TOT. RISORSE	RISORSE	TOT. RISORSE	RISORSE	TOT. RISORSE
	<b>4.316.386,42</b>		<b>3.229.526,35</b>		<b>2.680.349,04</b>
665.841,00		592.802,00		593.300,00	
273.563,00		323.625,00		329.187,00	
1.480.115,96		621.995,75		434.659,37	
432.242,35		408.619,60		382.442,67	
269.683,00		219.484,00		0,00	
1.194.941,11		1.063.000,00		940.760,00	
	<b>1.734.553,35</b>		<b>1.722.725,00</b>		<b>1.185.453,41</b>
	48.850,00		253.761,00		19.761,61
	135.306,00		159.277,00		201.884,53
	407.624,00		271.953,00		162.212,65
	50.526,00		34.109,00		0,00
	10.540,00		21.169,00		25.000,00
	95.526,00		25.932,00		0,00
	21.074,00		21.924,00		13.593,02
	30.000,00		30.000,00		30.000,00
	175.199,00		143.759,00		166.399,00
			16.380,00		0,00
	694.801,00		649.719,00		520.145,50
312.523,00		241.850,00		264.684,70	
382.278,00		407.869,00		255.460,80	
	65.107,35		94.742,00		46.457,10
	<b>403.199,00</b>		<b>71.075,00</b>		<b>108.649,56</b>
72.178,00		19.245,00		0,00	
55.237,00		35.952,00			
215.004,00		15.878,00			
60.780,00					

